



A2A presenta il Nuovo Piano industriale al 2030

La sostenibilità indirizza la nuova strategia.
 Economia circolare e transizione energetica pilastri del Piano
 in un nuovo approccio al business.

- **16 miliardi di investimenti in 10 anni di cui:**
 - **6 miliardi per l'Economia Circolare**
 - **10 miliardi per la Transizione Energetica**
- **90% degli investimenti in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs)**
- **EBITDA più che raddoppiato a oltre 2,5 miliardi a fine Piano**
- **Utile netto in crescita di oltre l'8% medio annuo**
- **Dividendi minimi attesi in crescita del 3% medio annuo**
- **Riduzione del 47% del fattore emissivo di CO₂ (*Science Based Target initiative*)**
- **Triplicata la capacità installata da fonti rinnovabili, pari a 5,7 GW a fine Piano**
- **Ulteriori 4,4 milioni di tonnellate di rifiuti recuperati come materia o energia e sottratti alla discarica**
- **6.000 assunzioni dirette in arco Piano**

Milano, 19 gennaio 2021 – Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo A2A ha esaminato e approvato il **Piano Strategico 2021-2030**, il primo Business Plan di A2A con un orizzonte di 10 anni. La sostenibilità guida la nuova strategia che focalizza il Piano su due macro-trend industriali, **economia circolare** e **transizione energetica**, a cui contribuiscono tutte le Aree di Business del Gruppo, Energia, Ambiente e Reti. A2A si impegna nel prossimo decennio a dare un concreto contributo alla realizzazione di 11 dei 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ONU**.

“Un nuovo Piano che segna un punto di svolta per A2A. Coniugando coraggio e concretezza perseguiamo obiettivi di sostenibilità sfidanti e target economici di crescita molto importanti per il Gruppo, che si affaccia al mercato europeo.” – ha commentato **Renato Mazzoncini, Amministratore Delegato di A2A** - *“Per la prima volta A2A ha una strategia di lungo termine, con 16 miliardi di euro di investimenti dedicati allo sviluppo dell'economia circolare e alla transizione energetica. Queste sono le solide basi che ci consentiranno di realizzare infrastrutture strategiche, innovative ed essenziali per la crescita e il rilancio del Paese, di essere ambiziosi e guardare all'Europa. Il nostro nuovo modello è una visione del mondo condivisa, sostenibile e rispettosa del futuro, a cui vogliamo dare il nostro contributo quotidiano.”*



A2A da multi-utility a Life Company

Il titolo del Piano *“Life is our Duty”* fa riferimento al riposizionamento strategico e culturale di A2A da multi-utility a “Life Company”, definendo un nuovo territorio di marca in cui operare. Occupandosi di energia, acqua e ambiente, grazie all’uso circolare delle risorse naturali, A2A si prende cura delle condizioni necessarie alla vita e alla sua qualità.

Economia Circolare, 6 miliardi di investimenti 2021-2030

E’ un trend industriale in cui A2A è leader e che ne abbraccia **l’intera attività**, con particolare riferimento al **ciclo idrico**, al **teleriscaldamento** e soprattutto alla **gestione dei rifiuti**. **Recupero di calore disperso, riduzione delle perdite idriche e chiusura del ciclo dei rifiuti sono i principali driver di sostenibilità.**

Con **6 miliardi** di euro a disposizione, A2A prevede azioni strategiche volte ad una **crescita nel recupero di materia e di energia dai rifiuti**, e alla **riduzione degli sprechi** (es. perdite idriche, calore di scarto). L’equilibrio tra riciclo e recupero energetico è il presupposto per ridurre il ricorso alla discarica fino ad arrivare al suo completo abbandono, un contributo decisivo per preservare i territori. Nel **settore ambientale** A2A può evolvere da leader italiano a **player di rilevanza europea**. Un’evoluzione sostenuta da operazioni di crescita esterna, presenza in segmenti di mercato in crescita -come i rifiuti organici- rafforzamento nel segmento dei rifiuti industriali come partner per l’industria, la GDO e il retail, e valorizzazione del know-how su temi specifici e significativi quali il trattamento dei fanghi e la depurazione delle acque. Il Piano prevede la **realizzazione di nuovi impianti** di recupero di materia per un totale di 2,2 milioni di tonnellate da raccolta differenziata trattate al 2030, la realizzazione di nuovi impianti per il recupero di energia per un totale di 5,4 milioni di tonnellate e l’**incremento** delle percentuali di **raccolta differenziata** nei territori serviti al **76%**. Sono previsti inoltre ulteriori sviluppi nel riciclo della plastica e nel recupero della carta, settori in cui A2A potrà crescere ulteriormente fino a raggiungere una piena chiusura del ciclo dei rifiuti.

Nel **ciclo idrico** saranno aumentati gli investimenti anche con l’obiettivo di contribuire al superamento delle infrazioni UE. A2A punta a **ridurre le perdite idriche lineari del 20%** (mc/km/giorno) e sviluppare nuova **capacità di depurazione (1,9 milioni di abitanti serviti al 2030)**.

Per il **teleriscaldamento** il focus sarà sullo sviluppo della rete, con un investimento di circa 1 miliardo di euro, e il **recupero di fonti di calore da attività produttive** altrimenti disperse in atmosfera. Il progetto principale, in caso di accesso ai fondi del Recovery Fund, è la connessione della **Centrale di Cassano d’Adda** alla rete del teleriscaldamento di Milano, che consentirà di **risparmiare circa 200.000 tonnellate di CO₂ all’anno** collegando ulteriori 150.000 unità abitative equivalenti lombarde.



Transizione Energetica, 10 miliardi di investimenti 2021-2030

Gli sfidanti obiettivi –sia italiani che europei- legati alla **decarbonizzazione** e alla **riduzione delle emissioni**, così come l'evoluzione tecnologica e di mercato, impongono di accelerare la transizione energetica dalle fonti fossili a quelle rinnovabili. Il processo di transizione è ancora lungo – considerando gli obiettivi che prevedono il 55% di rinnovabili nel mix elettrico italiano al 2030 – e presenta due principali sfide: assicurare un **elevato tasso di sviluppo annuo degli impianti** (fotovoltaici ed eolici in particolare) e garantire **la sicurezza, stabilità e flessibilità del sistema elettrico**.

Il Gruppo è determinato anche a mantenere l'allineamento agli **obiettivi di riduzione delle emissioni definiti dall'Accordo di Parigi e approvati dalla Science Based Targets initiative** (SBTi) riducendo al 2030 il fattore emissivo di Gruppo del 47% rispetto al 2017, in coerenza con una traiettoria di contenimento del riscaldamento globale al di sotto di 2°C. Le iniziative del Piano che vertono sulla transizione energetica prevedono la **dismissione degli impianti a carbone** entro il 2022, lo **sviluppo di nuove FER** (fonti rinnovabili) che contribuiranno al 58% della produzione di energia del Gruppo al 2030 e interventi per migliorare la resilienza e l'adeguatezza del sistema elettrico.

A2A contribuirà alla transizione energetica del Paese con investimenti per **10 miliardi di euro** diretti a supporto della **decarbonizzazione e dell'elettrificazione dei consumi**.

Le due principali azioni strategiche nel segmento della generazione elettrica sono **l'accelerazione nella crescita delle rinnovabili** e il supporto alle esigenze di **flessibilità del sistema elettrico**. La capacità di generazione da **fonti rinnovabili** arriverà a **5,7 GW** grazie a oltre **4 miliardi di euro di investimenti ed acquisizioni**. Le due tecnologie su cui si concentreranno gli investimenti saranno solare ed eolica, anche grazie a un contributo da operazioni M&A nei primi anni di Piano per creare una piattaforma di sviluppo che consenta una crescita internazionale e diversificata. **A2A attuerà il phase-out dal carbone nel 2022**, in anticipo rispetto al target nazionale per il 2025. La transizione energetica sarà garantita, anche grazie al capacity market, dalla flessibilità dei cicli combinati a gas ad alta efficienza per cui sono previsti interventi di potenziamento degli impianti, dalla realizzazione di un nuovo impianto a ciclo combinato abilitato a blending con idrogeno e di un "gas peaker". Sul fronte della flessibilità completano il Piano progetti innovativi come le batterie per gli impianti solari, pompaggi e accumuli termici nel caso del teleriscaldamento. Il Gruppo contribuirà inoltre alla stabilità della rete del sistema elettrico italiano attraverso investimenti in compensatori sincroni ed elettrolizzatori (~0,3 GW per idrogeno verde).

1,9 miliardi di euro di investimenti cumulati al 2030 sono previsti per le reti elettriche gestite da A2A. Una parte rilevante delle risorse sarà destinata alla realizzazione di **nuove cabine elettriche**, di cui 13 primarie e 1.000 secondarie e **2.000 km di nuove linee**. Questi investimenti, assieme a quelli previsti per le reti gas (1,1 miliardi di euro), sono volti a favorire la resilienza, lo sviluppo delle smart grids e l'installazione di smart meters. Reti elettriche resilienti e digitali sono fondamentali per lo sviluppo delle smart cities, segmento in cui A2A prevede di investire oltre 300 milioni di euro diventando un player nazionale.



A2A ha intrapreso un percorso di espansione su scala nazionale che trasformerà l'azienda da operatore territoriale con 2,9 milioni di clienti (elettricità e gas), a **player nazionale con 6 milioni di clienti entro il 2030**. A2A promuoverà inoltre il **consumo responsabile** dei clienti finali, incrementando **la vendita di energia verde** al mercato, sviluppando l'offerta ai clienti di prodotti e servizi per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile. Le azioni orientate alla transizione energetica (sviluppo fonti rinnovabili, vendita prodotti e servizi "green", mobilità elettrica) produrranno globalmente un beneficio in termini ambientali pari a oltre **26 milioni di tonnellate di CO₂ evitate** in arco Piano.

A2A intende promuovere la **decarbonizzazione del settore automobilistico** attraverso la **mobilità elettrica** ponendosi tre obiettivi da raggiungere entro il 2030: l'**installazione di oltre 6.000 punti di ricarica** per i veicoli elettrici, per diventare un gestore dell'infrastruttura (*Charging Point Operator*) leader nei territori storici; l'attivazione di **200 mila contratti per servizi di ricarica**, per diventare uno dei principali *Mobility Service Provider*; la **vendita di oltre 50 mila punti di ricarica domestica** per l'utilizzo domestico.

Fattori strategici

Per raggiungere gli obiettivi sfidanti definiti dal Piano 2021-2030, A2A introduce **un nuovo modello operativo** che prevede semplificazione, una corporate più leggera, decentralizzazione, sviluppo delle competenze e digitalizzazione. La principale novità è **la riduzione delle Business Unit da 5 a 3**, che permetterà da una parte di focalizzare le aree di business verso un mercato domestico europeo, dall'altra, con la **creazione della BU Energia**, di affrontare al meglio le sfide poste dalla transizione energetica, caratterizzata da generazione distribuita e consumatori che partecipano attivamente ai mercati dell'energia. In questo contesto, lo sviluppo non più incentivato delle FER richiede uno stretto coordinamento con la crescita di una base clienti stabile a lungo termine, copertura naturale per garantire il ritorno sugli investimenti. E' previsto inoltre un **nuovo Digital Plan** che permetterà di "calare" il digitale in tutte le attività di A2A, l'accorciamento della catena decisionale con maggiore responsabilità conferita alle Business Unit e lo snellimento delle procedure per velocizzare le attività garantendo elevati standard di qualità. In arco Piano anche **l'assunzione di 6.000 nuove risorse**.

Obiettivi economici

Miliardi di euro	2020F	2022	2026	2030
Energia EBITDA ordinario	0,45	0,61	0,9	1,2
Ambiente EBITDA ordinario	0,28	0,33	0,5	0,7
Reti EBITDA ordinario	0,45	0,49	0,6	0,8

	2020F	2021	2022	2026	2030	CAGR 20-30
EBITDA ordinario di Gruppo (Miliardi di euro)	~1,18	~1,20	~1,35 – 1,39	~1,90 – 2,00	>2,50	~+8%
Utile Netto di Gruppo (Milioni di Euro)	~300	~300	~330-350	~450 – 500	>650	>8%

EBITDA DI GRUPPO

Il Piano Strategico prevede un'importante crescita in termini di Ebitda, passando da circa 1,18 miliardi di euro del 2020 a **oltre 2,5 miliardi di euro del 2030**, con un CAGR 2020-2030 prossimo all' 8%.

L'Ebitda della Business Unit Energia è atteso crescere da 0,45 miliardi di euro nel 2020 a **1,2 miliardi di euro nel 2030**, principalmente a seguito del forte contributo della **nuova capacità FER** che viene sviluppata insieme alla **base clienti**, anche a seguito del termine del mercato tutelato. Sono inoltre previsti **investimenti in flessibilità** e l'avvio di almeno un nuovo impianto CCGT ad alta efficienza, già predisposto al blending con idrogeno, funzionale a garantire sicurezza e flessibilità alla rete nazionale nella importante fase di transizione alle rinnovabili.

La strategia prevista nella BU Ambiente è centrata sul rendere A2A un **operatore leader in Italia e in Europa** nell'economia circolare facendo leva su competenze già oggi esistenti e si svilupperà attraverso crescita organica e acquisizioni in **impianti di trattamento** (principalmente FORSU, Biomasse) e **recupero energia** (WtE) incrementando la redditività da circa 0,28 miliardi di euro nel 2020 a **0,7 miliardi di euro nel 2030**.

Nella Business Unit Reti, infine, si prevede una crescita dell'Ebitda da 0,45 miliardi di euro del 2020 a **0,8 miliardi di euro del 2030**. Gli importanti investimenti previsti saranno indirizzati soprattutto allo sviluppo delle **Rete elettrica e idrica** (con gestione impianti di depurazione) e al **potenziamento del teleriscaldamento**.

Lo sviluppo della marginalità risulta ben bilanciato, non solo fra le diverse Business Unit ma anche in termini temporali. La crescita è attesa già a partire dai primi anni con Ebitda atteso in aumento (CAGR), fra il 2020 ed il 2022 di circa il 7,5%.



INVESTIMENTI

Il nuovo Piano Industriale, per consentire il conseguimento degli obiettivi ambiziosi come sopra descritto prevede investimenti per complessivi **16 miliardi di euro** nel periodo 2021-2030.

Di questi, la maggior parte è focalizzata sulla transizione energetica (61%, pari a circa 10 miliardi di euro), e circa 6 miliardi di euro, destinati allo sviluppo dell'economia circolare.

Forte è l'impegno del Gruppo nella sostenibilità: circa il **70% degli investimenti complessivi rientra nella categoria degli investimenti sostenibili in coerenza con i criteri identificati dalla Tassonomia EU. Il 90% degli investimenti contribuisce agli obiettivi di sostenibilità definiti dalle Nazioni Unite (UN SDGs).**

Dal punto di vista delle Business Unit, la BU Energia è destinataria di circa 6 miliardi di euro (40% del totale) degli investimenti, la BU Ambiente di circa 4 miliardi di euro (24%) e la BU Reti del restante 36%.

Infine, ben oltre la metà degli investimenti (73%) riguarda business regolati o contrattualizzati.

DIVIDENDI

Il nuovo Piano, in seguito alla significativa pipeline di iniziative e crescita attesa della marginalità in arco Piano, adegua la politica dei dividendi, proponendo un incremento del dividendo per azione atteso sull'utile del 2020 **almeno pari a 8,0 centesimi di euro per azione** (rispetto a 7,75 centesimi di euro deliberati in relazione all'utile netto del 2019), sull'utile del 2021 almeno pari a 8,2 centesimi di euro per azione, sull'utile del 2022 almeno pari a 8,5 centesimi di euro per azione. Per gli anni successivi, si prevede una **crescita minima pari al 3% all'anno**.

STRUTTURA DEL CAPITALE

L'attenzione verso un'equilibrata struttura del capitale finalizzata a mantenere il profilo di A2A ad un solido *investment grade*, che ha caratterizzato gli esercizi passati, viene confermata. Il significativo piano di investimenti concentrato nella prima parte di Piano è atteso incrementare la Posizione Finanziaria Netta destinata, nella seconda parte di Piano, a ridursi senza tuttavia mai determinare rapporti di copertura del debito eccedenti le soglie di sicurezza: il **rapporto FFO/NetDebt** è atteso infatti mantenersi sopra il **21%** lungo tutto l'arco Piano, raggiungendo l'apice (29,6%) nel 2030.

Le esigenze di finanziamenti verranno gestite con gli strumenti più adatti per garantire una adeguata diversificazione di fonti ed investitori. Il costo medio del debito è atteso ridursi nei prossimi 10 anni (<1,5%), grazie alla riduzione generalizzata dei tassi.

Per ulteriori informazioni:

Media Relations: Giuseppe Mariano - Tel. +39-02 7720.4583, ufficiostampa@a2a.eu

Investor Relations: Tel. +39-02 7720.3974, ir@a2a.eu

www.a2a.eu

A2A presents its New Strategic Plan to 2030

Sustainability directs the new strategy.
Circular economy and energy transition pillars of the Plan
in a new approach to business.

- **16 billion in investments over 10 years of which:**
 - **6 billion for the Circular Economy**
 - **10 billion for the Energy Transition**
- **90% of investments in line with the United Nations Sustainable Development Goals (SDGs)**
- **EBITDA more than doubled to over 2.5 billion at the end of the Plan**
- **Net profit up by over 8% on average per year**
- **Minimum dividends expected to grow by 3% on average per year**
- **47% reduction of the CO₂ emission factor (*Science Based Target initiative*)**
- **The installed capacity from renewable sources tripled, equal to 5.7 GW at the end of the Plan**
- **Additional 4.4 million tonnes of waste recovered as material or energy and taken from landfill**
- **6,000 direct hires over the course of the Plan**

Milan, 19th January 2021 – The Board of Directors of the A2A Group has examined and approved the 2021-2030 Strategic Plan, the first Business Plan of A2A with a 10-year horizon. Sustainability guides the new strategy that focuses the Plan on two industrial macro-trends, circular economy and energy transition, to which all the Group's Business areas, Energy, Waste and Networks contribute. A2A is committed over the next decade to making a concrete contribution to the achievement of 11 of the 17 Sustainable Development Goals of the UN 2030 Agenda.

"A new Plan that marks a turning point for A2A. By combining courage and concreteness, we pursue challenging sustainability objectives and economic growth targets that are very important for the Group, which faces the European market" - commented Renato Mazzoncini, CEO of A2A - "For the first time, A2A has a long-term strategy, with 16 billion euros of investments dedicated to the development of the circular economy and the energy transition. These are the solid foundations that will allow us to create strategic, innovative and essential infrastructures for the growth and relaunch of the country, to be ambitious and to look to Europe. Our new model is a shared vision of the world that is sustainable and respectful of the future, to which we want to make our contribution every day."



A2A from multi-utility to Life Company

The title of the Plan, "*Life is our Duty*", refers to the strategic and cultural repositioning of A2A from multi-utility to "Life Company", defining a new brand territory in which to operate. By dealing with energy, water and the environment, thanks to the circular use of natural resources, A2A takes care of the conditions necessary for life and its quality.

Circular Economy, 6 billion in investments 2021-2030

It is an industrial trend in which **A2A is a leader** and which embraces its entire activity, with particular reference to the **water cycle, district heating and, above all, waste management**. Recovery of waste heat, reduction of water losses and closure of the waste cycle are the main drivers of sustainability.

With **6 billion** euros available, A2A envisages strategic actions aimed **at increasing the recovery of materials and energy from waste**, and **reducing waste** (e.g. water losses, waste heat). The balance between recycling and energy recovery is the prerequisite for reducing the use of landfills until such use is completely abandoned, a decisive contribution to preserving our land. In the environmental sector, A2A can evolve from being an Italian leader to becoming a **player of European relevance**.

An evolution supported by external growth operations, presence in growing market segments such as organic waste, strengthening in the industrial waste segment as a partner for industry, large-scale distribution and retail, and enhancement of know-how on specific and significant issues such as sludge treatment and water purification. The Plan foresees the construction of **new material recovery plants** for a total of 2.2 million tonnes from sorted collection treated by 2030, the construction of new energy recovery plants for a total of 5.4 million tonnes and an **increase in the percentages of sorted collection** in the areas served to **76%**. Further developments are also planned in the recycling of plastics and paper recovery, sectors in which A2A will be able to grow further until full closure of the waste cycle is achieved.

Investments in the water cycle will also be increased with the aim of contributing to resolving EU infringements. A2A aims to **reduce pipeline water losses by 20%** (m³ / km / day) and develop new **purification capacities (1.9 million inhabitants served by 2030)**.

For **district heating**, the focus will be on the development of the network, with an investment of approximately 1 billion euros, and the **recovery of heat sources from production activities** otherwise dispersed into the atmosphere. The main project, in the event of access to funds from the Recovery Fund, is the connection of the **Cassano d'Adda power plant** to the Milan district heating network, which will save approximately **200,000 tonnes of CO₂ per year** by connecting an additional 150,000 equivalent housing units in Lombardy.



Energy Transition, 10 billion in investments 2021-2030

The challenging objectives - both Italian and European - linked to **decarbonisation** and the **reduction of emissions**, as well as technological and market evolution, require acceleration of the energy transition from fossil to renewable resources. The transition process is still long - considering the objectives that indicate 55% of renewables in the Italian electricity mix by 2030 - and presents two main challenges: ensuring a **high annual rate of development of the plants** (photovoltaic and wind power plants in particular) and guaranteeing **safety, stability and flexibility of the electrical system**.

The Group is also determined to maintain alignment with the **emission reduction targets defined by the Paris Agreement and approved by the Science Based Targets initiative (SBTi)** by reducing the Group's emission factor by 47% by 2030 compared to 2017, in line with a global warming containment trajectory below 2°C. The initiatives of the Plan that focus on the energy transition envisage the **decommissioning of coal plants** by 2022, the **development of new RES** (renewable sources) that will contribute to 58% of the Group's energy production by 2030 and interventions to improve resilience and adequacy of the electricity system.

A2A will contribute to the country's energy transition with investments of **10 billion** euros in support of **decarbonisation** and **electrification of consumption**.

The two main strategic actions in the electricity generation segment are **acceleration of the growth of renewables** and support for the **flexibility needs of the electricity system**. The generation capacity from renewable sources will reach **5.7 GW** thanks to over **4 billion euros of investments and acquisitions**. The two technologies on which investments will focus will be solar and wind, also thanks to a contribution from M&A operations in the first years of the Plan to create a development platform that enables international and diversified growth. **A2A will implement the phase-out from coal in 2022**, in advance of the national target for 2025. The energy transition will be guaranteed, also thanks to the capacity market, by the flexibility of highly efficient gas combined cycles for which plant upgrades are planned, by the construction of a new hydrogen-blending-ready combined cycle plant and a "gas peaker". In terms of flexibility, innovative projects such as batteries for solar systems, pumping and thermal storage in the case of district heating complete the Plan. The Group will also contribute to the stability of the Italian electricity system grid through investments in synchronous compensators and electrolyzers (~ 0.3 GW for green hydrogen).

1.9 billion euros of cumulated investments up to 2030 are planned for the electricity grids managed by A2A. A significant part of the resources will be allocated to the construction of new electrical substations, of which 13 primary and 1,000 secondary, and 2,000 km of new lines. These investments, together with those planned for the gas networks (1.1 billion euros), are aimed at promoting resilience, the development of smart grids and the installation of smart meters. Resilient and digital electricity networks are fundamental for the development of smart cities, a segment in which A2A plans to invest over 300 million euros, becoming a national player.

A2A has set out on a path of expansion on a national scale that will transform the company from a territorial operator with 2.9 million customers (electricity and gas) into a **national player with 6**



million customers by 2030. A2A will also promote **responsible consumption** by end customers, increasing the **sale of green energy** to the market, developing the offer to customers of products and services for energy efficiency and sustainable mobility. Actions aimed at the energy transition (development of renewable sources, sale of “green” products and services, electric mobility) will globally produce an environmental benefit equal to over **26 million tonnes of CO₂ avoided** over the course of the Plan.

A2A intends to promote the **decarbonisation of the automotive sector** through **electric mobility** by setting three objectives to be achieved by 2030: **the installation of over 6,000 charging points** for electric vehicles, becoming a leading Charging Point Operator (CPO) in its main areas; the signing of **200 thousand contracts for recharging services**, to become one of the main Mobility Service Providers (MSP); **the sale of over 50,000 domestic charging points** for home use.

Strategic factors

To achieve the challenging objectives defined by the 2021-2030 Plan, A2A introduces a **new operating model** that foresees simplification, a lighter corporate, decentralization, skills development and digitalization. The main change is the **reduction of the Business Units from five to three**, which will make it possible, on the one hand, to focus the business areas towards a **European domestic market** and, on the other, with the **creation of the Energy BU**, to better face the challenges posed by energy transition, characterized by distributed generation and consumers who actively participate in energy markets. In this context, the development of no longer incentivized RES requires close coordination with the growth of a long-term stable customer base, natural cover to guarantee the return on investment. A **new Digital Plan** is also envisaged, which will allow digital to “permeate” into all A2A activities, the shortening of the decision-making chain with greater responsibility given to the Business Units and the streamlining of procedures to speed up activities while guaranteeing high quality standards. Over the duration of the Plan, **6,000 new direct hire positions** will be created.

Economic Targets

Billion euros	2020F	2022	2026	2030
Energy ordinary EBITDA	0.45	0.61	0.9	1.2
Waste ordinary EBITDA	0.28	0.33	0.5	0.7
Networks ordinary EBITDA	0.45	0.49	0.6	0.8

	2020F	2021	2022	2026	2030	CAGR 20-30
Ordinary Group EBITDA (Billion euros)	~1.18	~1.20	~1.35 – 1.39	~1.90 – 2.00	>2.50	~+8%
Group Net Income (Million euros)	~300	~300	~330-350	~450 – 500	>650	>8%

GROUP EBITDA

The Strategic Plan foresees significant growth in terms of EBITDA, going from about 1.18 billion euros in 2020 to **over 2.5 billion euros in 2030**, with a 2020-2030 CAGR close to 8%.

The EBITDA of the Energy Business Unit is set to grow from 0.45 billion euros in 2020 to **1.2 billion euros in 2030**, mainly following the strong contribution of the **new RES capacity** that is developed together with the **customer base**, also following the end of the protected market. **Investments in flexibility** and the start-up of at least one new high-efficiency CCGT plant, already set up for blending with hydrogen, are also planned to ensure safety and flexibility of the national grid in the important transition phase to renewables.

The projected strategy for Waste Business Unit is centered on making A2A a **leading operator in Italy and Europe** in the circular economy by leveraging existing skills and it will develop through organic growth and acquisitions in **treatment plants** (mainly Organic Fraction, Biomass) and **energy recovery** (WtE) increasing profitability from around 0.28 billion euros in 2020 to **0.7 billion euros in 2030**.

Finally, in the Networks Business Unit, EBITDA is expected from 0.45 billion euros in 2020 to **0.8 billion euros in 2030**. The important investments planned will be directed above all to the development of the **electricity and water networks** (with management of purification plants) and the **upgrading of district heating**.

The development of margins is well balanced, not only between the various Business Units but also in terms of the timescale. Growth is already expected starting from the first years with EBITDA expected to increase (CAGR), between 2020 and 2022, by approximately 7.5%.

INVESTMENTS

The new Business Plan, to enable the achievement of the ambitious objectives as described above, foresees **16 billion euros** in the period 2021-2030.

Of this investment, most is focused on the energy transition (61%, equal to about 10 billion euros), with about 6 billion euros destined for the development of the circular economy.

The Group's commitment to sustainability is strong: **about 70% of total investments fall into the category of sustainable investments in line with the criteria identified by the EU Taxonomy. 90% of the investments contribute to the sustainability objectives defined by the United Nations (UN SDGs).**

From the point of view of the Business Units, the Energy BU is the recipient of around 6 billion euros (40% of the total) of investments, the Waste BU of around 4 billion euros (24%) and the Networks BU the remaining 36%.

Finally, well over half of the investments (73%) concern regulated or contractualized businesses.

DIVIDENDS

The new Plan, following the significant pipeline of initiatives and expected growth in margins over the course of the Plan, adjusts the dividend policy, proposing an increase in the expected dividend per share on the 2020 profit of **at least 8.0 euro cents per share** (compared to 7.75 euro cents approved in relation to the net profit of 2019), on the profit for 2021 at least equal to 8.2 euro cents per share, on the profit for 2022 at least equal to 8.5 euro cents euro per share. For the following years, a **minimum growth of 3% per year** is expected.

CAPITAL STRUCTURE

The attention to a balanced capital structure aimed at maintaining A2A's profile at a solid investment grade, which has characterized the past years, is confirmed. The significant investment plan concentrated in the first part of the Plan is expected to increase the Net Financial Position destined, in the second part of the Plan, to decrease without, however, ever determining debt coverage ratios exceeding the safety thresholds: the **FFO / NetDebt** ratio is expected, in fact, to remain above **21%** for the entire duration of the Plan, peaking at 29.6% in 2030.

Funding needs will be managed with the most suitable instruments to ensure adequate diversification of sources and investors. The average cost of debt is expected to decrease over the next 10 years (<1.5%), thanks to the general reduction in rates.

For more information:

Media Relations: Giuseppe Mariano - Tel. +39-02 7720.4583, ufficiostampa@a2a.eu

Investor Relations: Tel. +39-02 7720.3974, ir@a2a.eu

www.a2a.eu